

Giornate Internazionali di Studi
PATRIMONI DISPONIBILI (Accessible Heritage). Cura, Accessibilità, Partecipazione
Museo Archeologico “A. Salinas” e Sala Magna, Complesso Monumentale dello Steri
Palermo 19-20 Settembre 2025

Nella cornice di questo dibattito sui temi della Cura, dell’Accessibilità e della Partecipazione, e in coerenza con le strategie sviluppate nell’ambito del progetto CHANGES, ispirate agli standard e alle linee guida del PNRR, sono stati individuati alcuni progetti riconducibili alle tre tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le Giornate di studio.

Attraverso la presente scheda si intendono raccogliere gli output e i risultati degli Spoke, al fine di restituire una visione complessiva e articolata delle azioni in corso, e favorire un confronto tra esperienze, pratiche e traiettorie di ricerca.

Le presentazioni dei progetti introdurranno le tre sessioni del 20 settembre, secondo giorno di lavori

SCHEMA PROGETTI

CURA, ACCESSIBILITÀ, PARTECIPAZIONE

Descrizione progetto	Il gruppo di lavoro coordinato da Monica Calcagno e Elisabetta Zendri esplora il nesso tra patrimonio culturale, comunità e cambiamenti climatici, con l’obiettivo di costruire strumenti di analisi e pratiche di governance partecipata capaci di rispondere a sfide ambientali, sociali e turistiche. Le attività si sviluppano lungo tre linee principali: Venezia e gli “erratic heritage”: valutazione degli impatti ambientali e turistici su manufatti architettonici diffusi, in collaborazione con l’Unità di Tutela del Patrimonio Culturale della Protezione Civile di Venezia. Il progetto presenta i risultati di un’osservazione resa possibile dalla collaborazione con i volontari della Protezione Civile. Dal confronto fotografico tra immagini di archivio e immagini attuali si traccia la trasformazione dei beni e si disegnano percorsi pedonali come parte di un’esperienza turistica non superficiale e come strumenti per diffondere una maggiore consapevolezza dei cambiamenti climatici che apre alla cura collettiva del patrimonio. Paesi dipinti: indagine comparata su comunità italiane che hanno trasformato i propri territori attraverso pratiche di arte pubblica (Cibiana di Cadore, Dozza, Sarmede, Arcumeggia). L’analisi, condotta con strumenti di monitoraggio climatico e workshop con la comunità di Cibiana, mira a identificare buone pratiche di conservazione e valorizzazione sostenibile. Montagna di mezzo: studio di aree di media montagna (provincia di Belluno) attraverso interviste qualitative, osservazioni partecipate, laboratori e focus group di co-progettazione. La ricerca mette in luce il ruolo delle comunità nella cura e rigenerazione dei paesaggi, confrontando le narrazioni locali con le immagini ufficiali delle “montagne UNESCO” e individuando modelli e pratiche organizzative innovativi per un turismo realmente sostenibile per i territori e basato sulle esigenze delle comunità che li abitano.
Spoke di appartenenza	Spoke 9 - CREST
Partner affiliato	
Titolo del progetto	Heritage, Community and Climate Change. Pratiche di resilienza tra Venezia, Paesi dipinti e la Montagna di mezzo

Autori	Monica Calcagno, Elisabetta Zendri, Margherita Zucchelli, Andrea Carlo Lo Verso, Simona Bravaglieri, Duna Viezzoli
Soggetti destinatari	Comunità locali (Venezia, paesi dipinti, aree di montagna); Amministrazioni pubbliche e policy maker; Operatori culturali e turistici; Associazioni e reti civiche impegnate nella cura del patrimonio; Riceratrici/ricercatori, studentesse e studenti interessate/i al patrimonio, alle sfide del clima e agli obiettivi di turismo sostenibile.
Tecnologia	Software open-source Art-Risk 1.0 e 5.0 per analisi di vulnerabilità e correlazione clima-degrado; GIS per la geolocalizzazione e mappatura degli impatti; Analisi qualitativa e narrativa di interviste semi-strutturate; Workshop e laboratori partecipativi con comunità e stakeholder; Analisi comparativa di casi studio e pratiche di governance locale; Analisi qualitativa dei dati (codifica tematica, analisi narrativa); Mappature partecipative e raccolta di testimonianze locali (toponomastica, luoghi di memoria); Analisi delle pratiche di governance e delle politiche locali (documenti, piani territoriali).
Fabbisogni a cui risponde	Monitoraggio climatico e conservazione: fornire strumenti scientifici per valutare e mappare il rischio sui beni culturali. Valorizzazione sostenibile: contrastare gli effetti negativi del turismo di massa proponendo percorsi e pratiche alternative di fruizione. Resilienza delle comunità: rafforzare capacità locali di cura e gestione dei patrimoni diffusi. Innovazione metodologica: integrare strumenti digitali e approcci partecipativi per la gestione del patrimonio. Replicabilità: proporre modelli scalabili e trasferibili in contesti diversi.
Tipologia di soluzione	● Strumenti di analisi climatica e cartografica a supporto della tutela dei beni diffusi. ● Percorsi turistici alternativi e sostenibili basati su patrimonio minore e pratiche comunitarie. ● Modelli partecipativi di governance che coinvolgono cittadini, amministratori e associazioni nella gestione del patrimonio. ● Metodologie comparative e interdisciplinari capaci di connettere archeologia, scienze della conservazione, economia della cultura e studi organizzativi. ● Produzione di output scientifici e divulgativi (articoli, conferenze, toolkit e mostre partecipate).
Ambito di applicazione	Città storiche e patrimoni diffusi esposti a impatti climatici e turistici; Comuni e comunità impegnati in pratiche di rigenerazione culturale; Aree marginali e di montagna soggette a spopolamento e trasformazioni socio-ambientali.

	Il modello proposto si configura come esperienza integrata di ricerca-azione e supporto alle decisioni di governance in un approccio partecipato, replicabile in diversi contesti territoriali.
Materiali per la presentazione	<i>slides</i>